

Giusta retribuzione dopo le sentenze della Cassazione: se ne parla in un convegno

grossetonotizie.com/grosseto/economia-grosseto/2024/05/07/giusta-retribuzione-dopo-le-sentenze-della-cassazione-se-ne-parla-in-un-convegno/

Redazione

7 maggio 2024



Grosseto. Mercoledì 8 maggio, alle 15, nell’Aula Colonne del Polo universitario grossetano si terrà il convegno sul tema **“La giusta retribuzione dopo le sentenze ‘gemelle’ della Corte di Cassazione”**, organizzato dalla Fondazione Polo universitario grossetano e dal Dipartimento di Giurisprudenza attraverso la cattedra di Diritto del Lavoro, insieme all’Ordine degli avvocati di Grosseto e all’Associazione italiana giovani avvocati-Sezione di Grosseto.

Il convegno

L’evento costituisce un’occasione per riflettere sul tema del **salario minimo in Italia**. Come è noto, infatti, in assenza di un salario minimo legale, sono stati i giudici, sin dagli anni Cinquanta, a stabilire per via giurisprudenziale la “giusta retribuzione”, attraverso l’applicazione precettiva dell’articolo 36 della Costituzione e ricorrendo per la determinazione giudiziale della retribuzione ai minimi retributivi previsti dai contratti collettivi. A causa del moltiplicarsi dei contratti collettivi in ciascun settore merceologico e del diffondersi della cosiddetta contrattazione “pirata”, più recentemente il legislatore è intervenuto, in alcuni

specifici settori particolarmente sensibili al dumping salariale, con alcune disposizioni di rinvio ai minimi retributivi dei contratti collettivi sottoscritti dalle parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale (cosiddetto contratto leader).

Il ruolo del contratto leader è però stato da ultimo messo in discussione da un sestetto di sentenze della Cassazione intervenute nell'ottobre 2023, le quali hanno mostrato come tale contratto, pur sottoscritto da soggetti dotati di particolare attendibilità perché rappresentativi, possa prevedere retribuzioni non conformi all'articolo 36 della Costituzione, con la conseguenza che, anche in presenza del rinvio legale al contratto leader, permane il potere del giudice di determinare la "giusta retribuzione" utilizzando parametri quali l'indice Istat relativo alla soglia di povertà, l'importo del reddito di cittadinanza o gli stessi criteri della Direttiva dell'Unione Europea n. 2022/2041 relativa ai salari minimi adeguati nell'Unione Europea.

Il convegno è pertanto finalizzato a fare luce su tali temi, leggendoli nel quadro costituzionale ed eurounitario e contestualizzandoli nell'attuale dibattito sulla possibile introduzione di un salario minimo legale in Italia.